

Caldo record alla centralina ai 4.750 metri del Colle Major Sul Monte Bianco temperatura per 33 ore di fila sopra lo zero

AOSTA (ces) E' stato stabilito un nuovo record di calore in alta quota in questi torridi giorni di agosto. Dalla mezzanotte di sabato 10 agosto alle 9 del giorno successivo, la stazione meteorologica installata 9 anni fa ai 4.750 metri del Colle Major, sul Monte Bianco, la più alta d'Europa, ha fatto registrare ininterrottamente temperature al di sopra dello zero termico, secondo l'Arpa Valle d'Aosta.



La stazione meteo ai 4.750 metri del Colle Major, sul Monte Bianco

Guardando ai valori assoluti, in questo arco di tempo si sono superati anche i 4 gradi. Stupisce soprattutto che non vi sia stato il consueto abbassamento notturno. Sul Colle Major è installata una stazione meteorologica di ricerca climatica, che non è inserita nella rete del Centro funzionale regionale, a cui invece sono demandate le previsioni meteo. All'interno di Arpa c'è un gruppo che dagli inizi degli anni Duemila si occupa in modo specifico dell'effetto dei cambiamenti climatici in alta quota. Di qui la necessità di un'apparecchiatura a quella quota, con tutte le difficoltà che comporta: capita che vada fuori servizio, che venga colpita da un fulmine, e la manutenzione deve essere effettuata in elicottero. Le 33 ore continue sopra lo zero non si erano mai registrate alla centralina del Colle Major, che però non ha una lunga serie storica di dati dal momento che è stata installata solo nel me-

se di luglio del 2015. Naturalmente la mancanza del gelo notturno costituisce un fattore di rischio per gli alpinisti. Inoltre senza il rifugio si continua a perdere la risorsa idrica anche in orario notturno. Valori sopra lo zero si erano registrati, per periodi più limitati, anche lunedì 5 agosto (per 5 ore consecutive) e i giovedì 18 e 30 luglio. Lo zero termico ha superato in molte giornate i 5mila metri di quota.

Oltre alla vetta del Monte Bianco, è andata vicina al record storico anche la temperatura massima misurata dall'Arpa Piemonte alla Capanna Margherita, sul massiccio del Monte Rosa: a 4.554 metri di quota il termometro è arrivato a 9 gradi, 2 decimi in meno rispetto all'estate scorsa e 3 decimi in meno rispetto al record del 2015.

Festival dell'Equilibrio al lago Lexert di Bionaz

BIONAZ (qdn) Si svolgerà sabato e domenica prossimi, 24 e 25 agosto, nello splendido scenario del lago Lexert di Bionaz, il Festival dell'Equilibrio con tante proposte per adulti e bambini tra arrampicata e attività outdoor. Si tratta di un raduno non competitivo di arrampicata boulder e slackline aperto a tutti a partire dai 9 anni. Il pacco iscrizioni è assicurato ai primi 90 che effettuano l'adesione scrivendo a esprisravadzo@gmail.com oppure telefonando al 331 9583294.

Lunedì con il successo di "Cactus Hotel" si è conclusa a Cogne un'edizione che ha dovuto fare i conti con il post alluvione La necessità di adattarsi al cambiamento climatico è l'insegnamento del Gran Paradiso Film Festival

AOSTA (qdn) Il lungometraggio "Cactus Hotel" del tedesco Yann Sochaczewski ha dominato il 27esimo Gran Paradiso Film Festival: la pellicola ha vinto i premi Stambecco d'Oro, Stambecco d'Oro Junior e il miglior lungometraggio per la Giuria Tecnica.

Si è così conclusa con la premiazione nella serata di lunedì scorso, 12 agosto, a Cogne, un'edizione di successo, che ha sfiorato le 16mila presenze, tra fisiche e online, la 27ma edizione del Gran Paradiso Film Festival con una crescita sorprendente, del 56 per cento rispetto al 2023, nonostante la completa riprogrammazione a seguito dell'alluvione.

«Una partecipazione che testimonia un grande affetto del pubblico - si legge in una nota di Fondation Grand Paradis - coinvolto nella speciale Giuria, con oltre 600 iscritti, nelle 22 giornate di Festival, realizzate in tutti i 7 Comuni del Gran Paradis, nei dibattiti "De Rerum Natura", nelle 105 proiezioni di film, nelle 336 ore di visione in streaming».

Grande è stata l'emozione del tedesco Yann Sochaczewski, che con il suo lungometraggio "Cactus Hotel" ha messo d'accordo adulti, bambini ed esperti. Un film originale e divertente che ruota intorno a un grande esemplare di saguaro nel deserto di Sonora, nel sud dell'Arizona, seguendo la vita frenetica ed esilarante degli ospiti di questo vivacissimo ritrovo, nei loro check-in e check-out, incontri e scontri a tutte le ore del giorno e della notte. Una pellicola che insegna molto sulla vita e sulla biodiversità di un luogo - il deserto - solo all'apparenza poco animato.

Indiscusso anche il successo del regista ed illustratore Dominique Mertens, che con "Couleurs" ha vinto il premio CortoNatura e il premio della Giuria Tecnica per il miglior cortometraggio.

Luisa Vuilleumoz: "Nell'agenda politica l'adattamento al cambiamento climatico"

«Questa 27esima edizione



Al centro Yann Sochaczewski proclamato vincitore dello Stambecco d'Oro, dello Stambecco d'Oro Junior e del premio della giuria tecnica al miglior lungometraggio. Sotto il regista con il trofeo Stambecco d'Oro



che è in pericolo senza Natura. Con la sua programmazione e con la grande festa di chiusura a Cogne, il Festival ha celebrato la bellezza della Natura e al contempo la straordinaria capacità di reazione della nostra comunità di montagna».

Gli altri premi

Ad aggiudicarsi il Gpff Online Award è stato il lungometraggio "Antarctic Killer Waves" di Will West, prima visione in Italia al Gran Paradiso Film Festival. La pellicola mostra tutto ciò che accade dietro le quinte delle riprese in un angolo spettacolare del pianeta: il continente antartico. Bertie Gregory e la sua équipe, armati di droni, fotocamere e tecnologia subacquea, hanno seguito un gruppo di orche nelle sfide quotidiane per la sopravvivenza, illustrando con immagini spettacolari le capacità di cacciare in gruppo e l'intelligenza di questa specie.

ha esplorato il tema "Storia e Memoria" ripercorrendo i 40 anni del Gran Paradiso Film Festival, il terzo festival cinematografico wildlife più lungo al mondo. dichiara con soddisfazione la direttrice artistica Luisa Vuilleumoz - Con quasi 16mila presenze, abbiamo raggiunto e superato i nostri obiettivi, coinvolgendo anche un pubblico nuovo, su tutto il territorio del Gran Paradiso e online. Il Festival ha accompagnato la ripartenza di Cogne nel post alluvione, lanciando un messaggio forte: la conservazione della Natura e l'adattamento al cambiamento climatico devono essere un tema unico nell'agenda politica per la sopravvivenza della specie umana. Il mondo resisterà al cambiamento del clima, la natura si adatterà, ma è l'uomo

Il Gran Paradiso Film Festival, con 193 film iscritti al Concorso Internazionale e al CortoNatura, ha selezionato film quali "The Elephant Whisperers" di Kartiki Gonsalves, film vincitore del premio Oscar, grandi produzioni internazionali e curatissime opere autoriali, alla ricerca di immagini rare e spettacolari, di storie coinvolgenti e di argomenti di dibattito sulla natura e sul futuro del nostro pianeta.

La Giuria Tecnica ha anche attribuito 2 menzioni speciali: al lungometraggio "Silverback" di Miles Blayden-Ryall, il cui protagonista, Vianet Djenguet era presente al castello di Aymavilles durante la prima settimana di Festival, e al cortometraggio "Vincent", di Francesco Rey e Noemi Pisano, con la storia del giovane allevatore di Jovençan Vincent Queoz.

Corrado Jordan: "Grande risposta alle difficoltà dell'alluvione"

«Un successo crescente, anno dopo anno - ha commentato lunedì sera Corrado Jordan, presidente di Fondation Grand Paradis - Un appuntamento atteso e partecipato, di grande rilevanza anche internazionale, che ha fatto conoscere le valli del Gran Paradis, con la loro natura e cultura uniche e ben conservate, a molte migliaia di persone. Quest'anno abbiamo temuto che l'alluvione di Cogne potesse mettere in crisi l'organizzazione del Festival, ma la capacità di risposta del team di Fondation Grand Paradis ha consentito di superare le difficoltà. E grazie allo straordinario lavoro che ha consentito la riapertura della strada, oggi siamo a Cogne, a concludere questa edizione dove il Festival 40 anni fa è nato».

Storia e Memoria si sono così intrecciate, anche nel ricordo delle precedenti edizioni, tra le quali quella del 2000, successiva a un'altra disastrosa alluvione. Il presidente onorario Gabriele Caccialanza ha espresso la sua soddisfazione per la crescita della sua "creatura", partita con un gruppo di amici nel 1984. La giornata conclusiva è stata aperta da un concerto de L'Orage, che ha regalato al pubblico di Cogne grande musica e forti emozioni, proseguendo con le premiazioni e la visione dei film vincitori.

Il backstage della 27esima edizione con tutti i protagonisti, i registi e il pubblico è disponibile sul sito www.gpff.it e sul canale YouTube del 27esimo Gran Paradiso Film Festival.

MEZZO SECOLO DI ATTIVITÀ DEL CAI SAINT-BARTHÉLEMY: ESCURSIONE AI 3.091 METRI DELLA POINTE DE LAVAL



Nell'ambito delle iniziative organizzate per il mezzo secolo di attività del Cai Saint-Barthélemy, sabato scorso, 10 agosto, si è svolta una escursione ai 3.091 metri della Pointe de Laval

Il minimalismo nelle fotografie naturalistiche: concorso organizzato da Fondation Grand Paradis

AOSTA (qdn) Nella fotografia minimalista il poco racconta il molto: tanto più gli elementi sono semplici ed essenziali, tanto più sono potenti, in grado di suscitare emozioni diverse in chi osserva. Il tema del 19esimo concorso fotografico organizzato da Fondation Grand Paradis, "Minimal - Il minimalismo nella fotografia naturalistica", vuole invitare gli appassionati di fotografia a cogliere l'essenza della Natura, partecipando con immagini

che rappresentino la semplicità nella complessità, andando a ricercare la purezza di un colore o di una linea, la luce su un particolare, la semplicità di una forma.

La giuria - composta dal fotografo naturalista e guida della natura Enzo Massa Micon, dal fotografo professionista Paolo Rey, dal fotografo naturalista Giorgio Marcoaldi, dal giornalista Davide Jaccod, dal presidente di Fondation Grand Paradis Corrado Jordan e dalla direttrice di

Fondation Grand Paradis Luisa Vuilleumoz - selezionerà le migliori immagini in concorso, valutandone anche il titolo e le relative didascalie e premiando creatività, qualità fotografica, efficacia della comunicazione e originalità interpretativa.

Le immagini selezionate saranno protagoniste di una mostra fotografica online, del materiale di comunicazione relativo al Gran Paradiso Film Festival e potranno essere utilizzate nei siti gestiti da

Fondation Grand Paradis.

I premi in palio per le prime 3 fotografie classificate saranno resi noti sul sito di Fondation Grand Paradis entro domenica 15 settembre.

La premiazione dei vincitori avrà luogo a Cogne, nell'ambito della Cerimonia di premiazione del 28 Gran Paradiso Film Festival. Durante l'evento saranno consegnati i premi, proiettate le immagini selezionate e presentati i fotografi vin-

citori.

La partecipazione al concorso è gratuita. Per aderire è necessario compilare la scheda di iscrizione online disponibile sul sito www.grand-paradis.it e inviare il materiale fotografico in alta risoluzione all'indirizzo email concorso@grand-paradis.it entro mercoledì 30 ottobre prossimo. Il regolamento completo è consultabile sui siti www.grand-paradis.it e www.gpff.it.